

[CAMPANIA] Contrordine da un decreto Mipaaf

Mozzarella bufala Dop Caseifici separati, ma solo da fine 2015

Produrre mozzarella di bufala sia a denominazione d'origine Dop che più semplicemente con latte di bufala, diviene sempre più difficile. Torna infatti la separazione fisica delle lavorazioni delle mozzarelle di latte di bufala campana Dop e di mozzarelle di latte di bufala a seguito dell'entrata in vigore del decreto Mipaaf del 9 settembre 2014 (G.U. 20/9/2014).

In particolare il decreto prevede che la produzione di prodotti realizzati anche o esclusivamente con latte differente da quello proveniente da allevamenti inseriti nel sistema di controllo della Dop Mozzarella di bufala campana deve essere effettuata in uno spazio differente, fisicamente separato dallo spazio in cui avviene la produzione della Dop e dei prodotti realizzati esclusivamente con latte proveniente da allevamenti inseriti nel sistema di controllo della Dop stessa. La separazione fisica deve impedire ogni contatto, anche accidentale, tra i due tipi diversi di latte, e, pertanto, riguarda gli impianti di stoccaggio, movimentazione, lavorazione e confezionamento. In definitiva si va avanti con la contestata norma sulla separazione delle lavorazioni prevista dalla precedente norma, e mai attuata, ma anche questa volta è previsto un rinvio: l'adeguamento dei caseifici in termini di

**PRODUTTORI E
TRASFORMATORI
SONO
OBBLIGATI
AI VINCOLI DI
TRACCIABILITÀ**

separazione fisica deve avvenire entro 14 mesi dall'entrata in vigore del decreto, per cui se ne parlerà alla fine del 2015. Per adesso, però, tutti i produttori e trasformatori di latte di bufala sono obbligati ai vincoli in materia di tracciabilità stabiliti dallo stesso decreto che prevede comunicazioni giornaliere alla piattaforma informatica "Tracciabilità della filiera bufalina".

La separazione delle lavorazioni, che nasce dalla necessità di evitare le frodi nell'impiego di latte diverso da quello di bufala, con i conseguenti costi che comporta, continua ad essere un obbligo incombente sul settore. Per ora comunque le imprese che lavorano sia latte del sistema di controllo della Dop che latte diverso, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, devono inviare via web all'Ufficio dell'Icqr e all'Organismo di controllo incaricato, la planimetria dello stabilimento con l'indicazione delle differenti linee di produzione, dei serbatoi, compresi quelli mobili, degli impianti e delle condutture dedicati alla produzione della Dop. Ma anche per gli allevatori bufalini sono previste moratorie: avranno 24 mesi di tempo per adeguarsi agli obblighi imposti dalla piattaforma "Tracciabilità della filiera bufalina".

■ **Alessandro Coltelli**